



Parrocchia San Giuseppe Artigiano in Villanova

Via G. Mazzini, 1 - 00012 Villanova di Guidonia (Roma)

Tel. 0774.529237 - Fax 0774.527368

Mail: parroco.villanova@gmail.com Sito web: www.parcchiasangiuseppartigiano.it

Novena di Natale



I giorni che vanno dal 17 al 23 dicembre sono giorni che hanno un carattere particolare, così come i giorni della settimana santa. Ogni giorno ha testi liturgici propri invariabili, senza tenere conto del giorno della settimana in cui cadono.

Le novene sono celebrazioni popolari, annoverate nel grande elenco dei "pii esercizi" che si sono sviluppati nella pietà occidentale del Medioevo per coltivare il senso della fede e della devozione verso il Signore, la Vergine, i santi, in un momento in cui il popolo rimaneva lontano dalle sorgenti della Bibbia e della liturgia.

La Novena del Santo Natale fu eseguita per la prima volta nel Natale del 1720 per propagare la devozione invitando i fedeli a contemplare e ad adorare il mistero dell'Incarnazione e della Natività di Cristo, per vivere liturgicamente il Mistero di Gesù, Verbo Incarnato, che fu scritta e per la prima volta eseguita in canto.

24 dicembre (mattina)

SEGNO DELLA CROCE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

LE PROFEZIE

Le profezie della nascita di Gesù furono tratte da brani dell'Antico Testamento e particolarmente dal profeta Isaia. In esse è espresso non solo il profondo desiderio messianico dell'Antico Testamento con il desiderio che Dio si faccia presente sulla terra, ma in maniera espressiva viene cantata la supplica per la venuta di Gesù, l'eterno presente nella storia degli uomini.

Rit: Venite, adoriamo il Signore, che viene nel mondo per noi.

Esulta figlia di Sion, giubila figlia di Gerusalemme!

Ecco, il Signore verrà, ed in quel giorno vi sarà gran luce, i monti stilleranno dolcezza.

E dai colli scorrerà latte e miele, perchè verrà un gran profeta e rinnoverà Gerusalemme. **Rit.**

Ecco dalla casa di Davide verrà il Dio fatto uomo a sedersi sul trono.

E voi vedrete e godrà il vostro cuore. **Rit.**

Ecco verrà il Signore, il nostro scudo, il Santo d'Israele, portando sul capo la corona regale.

E dominerà da un mare all'altro e dal fiume fino ai confini estremi della terra. **Rit.**

Ecco non mentirà e apparirà il Signore:

se indugia attendilo perchè verrà e non potrà tardare. **Rit.**

Scenderà il Signore come pioggia sull'erba: nei suoi giorni fiorirà la giustizia e abonderà la pace.

Tutti i re della terra lo adoreranno e i popoli lo serviranno. **Rit.**

Nascerà per noi un bambino e sarà chiamato Dio forte.

Egli siederà sul trono di Davide suo padre e regnerà e sulle sue spalle avrà la potestà regale. **Rit.**

Betlemme, città del sommo Dio, da te nascerà il Signore di Israele;

la sua nascita è da tutta l'eternità e da sempre, sarà glorificato dai popoli di tutta la terra,

e quando verrà porterà la pace sulla terra. **Rit.**

La vigilia di Natale si aggiunge:

Domani sarà cancellata la colpa dalla terra, e regnerà su di noi il Salvatore e del mondo. **Rit.**



Parrocchia San Giuseppe Artigiano in Villanova

Via G. Mazzini, 1 - 00012 Villanova di Guidonia (Roma)

Tel. 0774.529237 - Fax 0774.527368

Mail: parroco.villanova@gmail.com Sito web: www.parrocchiasangiuseppeartigiano.it

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

In quei giorni, per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei.

Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome».

Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava beneducendo Dio.

Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

Commento:

Dio che viene, domani, prova un amore struggente per l'umanità, per l'uomo, per ogni uomo, per me. Noi lo stiamo attendendo perché ci troviamo infangati o, peggio, risucchiati dalle sabbie mobili.

Se ci penso, dentro di me ci sono debolezze infinite, si annidano sentimenti oscuri, mi attrae la generosità e preferisco l'egoismo, sono indifferente nei riguardi di tanti e di molte situazioni. Se ci penso ho l'impressione, ad ogni momento, di morire, annegando nel mio ostinato modo di pensare, rodendomi per l'invidia e per i paragoni con gli altri. Se ci penso dichiaro una libertà assoluta e dimentico di essere schiavo di me stesso, dei giudizi degli altri, delle mie abitudini, delle mie compiacenze.

Domani verrà il Signore e nessuno più mi chiamerà abbandonato/a. Nessuno potrà dire che la mia terra è devastata. Il Signore Gesù domani viene e io sarò chiamato/a Mia Gioia, e la mia terra avrà per nome Sposato/a, perché il Signore Gesù domani, troverà in me la sua delizia. Viene volentieri per me, ha un desiderio cocente per incontrarmi.

Domani avverrà che come lo sposo gioisce per la sposa, così il mio Dio gioirà per me. Devo però permettere al Signore che viene che rimodelli il mio cuore, lo renda vitale e di carne, lo irrori col suo sangue. E' necessario che da domani, visto che ho camminato come un cieco, Gesù nascendo, porti in me la sua rivoluzione di pace e mi renda docile e umile.

Non posso più considerarmi Dio, domani verrà l'Emmanuele, il Dio con noi, il vero Dio, visibile e palpabile, profumato come una vite in fiore, e se lui è Dio con noi, uomo con noi, io non sono degno nemmeno di slacciare i suoi sandali.

Domani Gesù viene dopo che, di generazione in generazione, ha attraversato la storia. La sua genealogia è colma di personaggi santi a partire da Abramo; ma è anche una strada accidentata, piena di personaggi torbidi: omicidi, adulteri, prostitute, ladri, infidi, traditori dell'alleanza.

Domani viene colui che non ha avuto paura di sporcarsi dentro il fango delle nostre vicende umane. Ma viene il giorno, ed è domani, nel quale una Donna si trova incinta per opera dello Spirito Santo.

Un mistero sublime e angoscioso. Sublime perché ha per protagonista Dio e per docile serve Maria. Angoscioso perché pone la domanda più dolorosa per una sposa: ?Chi dirà a Giuseppe della mia gravidanza??. La domanda è così realistica che, Giuseppe sposo di Maria, ha già pensato nel suo cuore di ripudiarla in segreto, rimandandola con delicata discrezione nella casa del padre e della madre. Anche spezzato dal dolore, Giuseppe, sa essere uomo dall'animo nobile, alto, meraviglioso.

La sua virtù vacilla, ma non si spezza davanti alla prova, e nel mistero della preghiera e del discernimento, capisce da Dio che può prendere Maria sua sposa. Lui sarà il padre secondo la legge. Il maestro, l'esempio, il lavoratore umile e abile, l'Uomo del silenzio e della preghiera del cuore. E lo sarà per essere di esempio a Gesù, il Figlio di Maria.



Parrocchia San Giuseppe Artigiano in Villanova

Via G. Mazzini, 1 - 00012 Villanova di Guidonia (Roma)

Tel. 0774.529237 - Fax 0774.527368

Mail: parroco.villanova@gmail.com Sito web: www.parrocchiasangiuseppeartigiano.it

Domani si avverano tutte le profezie. Domani l'uomo conoscerà la storia nuova. Domani tutti capiremo che ci salva soltanto l'amore, il cuore mite, la semplicità del povero, il perseguitato che sa patire, il misericordioso che riesce a trovare risorse per il perdono. Domani è giorno dell'Emmanuele, di ?Dio con noi?. E noi, come Giuseppe, lo porteremo nella nostra casa. Ma domani Giuseppe prende con se la sua sposa senza aver vissuto con lei alcuna intimità destinata alla vita, e la porta verso il luogo più povero, il più nascosto, l'unico disponibile. In quel luogo del segreto di Dio ella, Maria, la Madre, da alla luce un Figlio e Giuseppe lo chiamerà Gesù.

PREGHIERA

Gesù, domani distruggerai il peccato della terra.

Domani regnerai su di noi, Salvatore del mondo.

La tua salvezza, Gesù, si incarna nella nostra storia, diventa il tempo, diventa il nostro tempo.

Quanto devo aspettare ancora Gesù? Domani, domani, soltanto fino a domani.

Adesso, Gesù, vivo l'attesa frenetica, febbrile, di poche ore. Vorrei farmi come una sposa bella che attende Te, lo sposo.

Vorrei adornarmi dei monili più preziosi, perché i tuoi occhi mi guardino con compiacenza.

Vorrei ungermi con i profumi soprafiniti, perché tu domani mi possa trovare cercando l'aroma del mio corpo e del mio cuore.

Gesù domani, fra poche ore, domani sarai con noi, in mezzo a noi, uno di noi.

Riconoscibile dal pianto e dal sorriso, dalle mani e dagli occhi, dal battito del cuore e dalla soavità del respiro.

Domani tu, Gesù, uno di noi. Fatto carne come noi.

Descritto dentro un limite, come noi.

Appesantito di stanchezza, come noi.

Provato dalle infedeltà come noi.

Ricercatore di amore come noi.

Tu lo Sposo mai stanco nell'inseguire le nostre orme.

Domani, tu.

Io, in questa notte, in attesa, sveglio, col cuore vigile e incontrollabile.

Tu colui che viene, domani.

Io colui che attende, tutta la notte e, nell'oscurità non provo paura, non temo i fantasmi, non ho l'orrore degli animali selvaggi. Nella notte, nel buio, i miei occhi vedono. Domani sarà il Sole, oggi inizia l'albeggio.

Vieni Gesù. Non sai quanto sono lunghe queste ore per il mio cuore. Hanno la lentezza dei secoli.

A te Gesù forse sfugge anche la frenesia di queste ore: hanno la velocità e il tumulto di un amore imminente. Vieni Gesù. Durante questa notte amerò il mio domani, la presenza che sogno, la bellezza che contemplo, la tenerezza che attendo, l'abbraccio interminabile della tua intimità.

Domani Gesù. Ma che sia ?presto?, il Tuo domani, il mio domani, con Te.

Padre nostro

Padre nostro che sei nei cieli sia santificato il Tuo nome,
venga il tuo Regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori
e **non abbandonarci alla** tentazione, ma liberaci dal male

ORAZIONE FINALE

Affrettati, non tardare, Signore Gesù:

la tua venuta dia conforto e speranza a coloro che confidano nella tua misericordia.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.